

DIPARTIMENTO DI

STUDI UMANISTICI

***PIANO STRATEGICO SULLA RICERCA E SULLA TERZA MISSIONE
(2018/2020)***



Mandato istituzionale del Dipartimento

Consiglio di Dipartimento del 6.11.2018

3. Piano Strategico di Dipartimento 2018-2020

Il Direttore espone l'argomento e fa presente che, in relazione a quanto richiesto dal PQA con nota prot. n. 95074 del 08/10/2018, il Dipartimento è chiamato a varare il Piano Strategico ai fini della programmazione e organizzazione dell'attività di ricerca, alta formazione (Dottorati di Ricerca), internazionalizzazione e Terza missione per gli anni 2018-2020.

Il Direttore precisa che la predisposizione del Piano strategico dipartimentale permette di focalizzare tutte le iniziative previste per il raggiungimento dei propri obiettivi e, al contempo, di poter valutare i punti di forza e quelli di debolezza. Per questi ultimi è necessario prevedere delle azioni atte al miglioramento per il raggiungimento dei risultati che si intendono perseguire, in quanto il documento sarà oggetto di valutazione da parte della CEV (Commissione Esperti di Valutazione), la cui visita è prevista per il mese di maggio 2019.

Pertanto, sulla base del format elaborato dal PQA, la Commissione AQ, nominata dal C.d.D. in data 9 ottobre 2018 e coordinata dalla Prof.ssa Aggreg. Francesca Bianchi quale Rappresentante dipartimentale di AQ, ha sviluppato il documento (trasmesso a tutti i Componenti del Consiglio) che in questa seduta viene presentato per la discussione.

Il Direttore invita la Prof.ssa Aggreg. Bianchi a presentare le slides che illustrano i contenuti del Piano Strategico di Dipartimento.

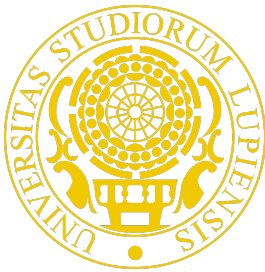
La Prof.ssa Bianchi procede con la presentazione delle slides e, successivamente, si apre la discussione.

Al termine della discussione, il Consiglio, all'unanimità, approva il Piano Strategico di Dipartimento 2018-2020.

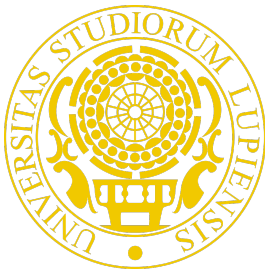
Delibera n. 89

Personale docente (dati aggiornati al 31.10.2018)

AREA CUN	SSD	Professori ordinari	Professori associati	Ricercatori	RTD – B	RTD – A	Tot.
10	L-FIL-LET/02	VOX Onofrio	FILIPPO Adele; GUIDO Rosanna;MANIERI Alessandra	DELLE DONNE Saulo Maurilio			5
10	L-FIL-LET/08	VITI Paolo	TUZZO Sabina	DALL'OCO Sondra			3
10	L-FIL-LET/10	ROMANO Angelo	MARZO Antonio, PUCCHETTI Valter Leonardo; STASI Beatrice	MASIERI Mirella			5



10	L-FIL-LET/11	GIANNONE Antonio Lucio	GUIDA Patrizia	MOLITERNI Fabio; SCARDICCHIO Andrea			4
10	L-FIL-LET/12	APRILE Marcello; TEMPESTA Immacolata	MIGLIETTA Annarita	DELL'ANNA Maria Vittoria			4
10	L-FIL-LET/14	AUGIERI Carlo Alberto					1
10	L-LIN/10	DOLCE Maria Renata; LUCKING David	DE RINALDIS AROMOLO Marialuisa	MINETTI Francesco			4
10	L-LIN/12	GUIDO Maria Grazia; KATAN David Mark	CHRISTIANSEN Thomas Wulstan	BIANCHI Francesca; BURI Maria Rosaria; GALLO Giovanna; GIAMPAOLO Maria Teresa; MANCA Elena; PROVENZANO Maria Rosaria	IAIA Pietro Luigi		10
10	L-LIN/13	TATEO Giovanni		DISANTO Giulia Andreina			2
11	M-FIL/06	FAZIO Domenico	AGOSTINI Igor; BRUSOTTI Marco; FORNARI Maria Cristina	DE BELLIS Ennio; RIZZO Luana; SPEDICATI Adele; SULPIZIO Fabio Angelo	CIRACÌ Fabio		9
11	M-FIL/08	STURLESE Loris	BECCARISI Alessandra, RETUCCI Fiorella	BRAY Nadia			4
10	L-ANT/05	CAPASSO Mario					1
11	M-STO/03	JACOV Marko					1
11	M-STO/04	DONNO Carmelo Giovanni	SACCO Domenico	BIAGINI Furio, PELLE Maria Loredana			4



11	M-STO/07	GAUDIOSO Francesco					1
11	M-STO/09	FRASCADORE Angela					1
10	L-FIL-LET/06		CORSANO Maria	CAPONE Alessandro			2
10	L-FIL-LET/15		GOTTSCHALL Dagmar				1
10	L-LIN/01		DE MASI Salvatore; GILI FIVELA Barbara; GRIMALDI Milko Antonino				3
10	L-LIN/02		LEONE Paola				1
10	L-LIN/05		SIMINI Diego				1
10	L-LIN/07		DE LAURENTIIS Antonella	LLORENS BAHENA Fernando; SCIUTTO Virginia			3
10	L-LIN/09		DE ROSA Gianluigi				1
10	L-LIN/18		GENESIN Monica				1
10	L-OR/02		DAVOLI Paola				1
10	L-OR/08		LELLI Fabrizio				1
10	L-OR/12		PAGANI Gloria Samuela				1
10	L-OR/13		D'AMORA Rosita				1
10	L-OR/21		PAOLILLO Maurizio				1
10	L-OR/22		MIGLIORE Maria Chiara				1
11	M-FIL/01		RIZZO Giorgio	DE LEO Daniela			2



11	M-FIL/03		BRUNO Angelo Giuseppe; TUNDO Laura Anna Antonia	ROCCO Rita; SCARAFILE Giovanni			4
11	M-PED/03		PICCINNO Marco				1
11	M-STO/05		MESCHINI Franco Aurelio				1
10	L-FIL-LET/04			DE TRANE Ginetta			1
10	L-LIN/03			LEOPIZZI Marcella			1
10	L-LIN/04			D'ANDREA Giulia; ROLLO Alessandra; SPAGNA Maria Immacolata			3
10	L-LIN/14			HEMPEL Karl Gerhard			1
10	L-LIN/21			GALLUCCI Eleonora Gina; POLITI Gloria			2
11	M-FIL/05			PONZIO Luciano			1
10	L-ANT/03			TISÈ Bernadette			1
10	L-FIL-LET/07				GIANNACHI Francesco Giovanni		1

Personale tecnico-amministrativo (dati aggiornati al 31.10.2018)

	EP	Categoria D	Categoria C	Categoria B	Tot
Amministrativi		NESTOLA Rosanna; DE PASCALIS Lucia; PORFIDO Lucia ROGGERONE Paolo	BERNARDINI Marco; DE SIMONE Cinzia GALATI Roberto LICCHETTA Elena, MARANO Giorgia, NOLASCO Luca, SCHIMERA Roberto TAURINO Carmen SONCINI Vera	CORCIULO Silvia, POTI' Antonio	15

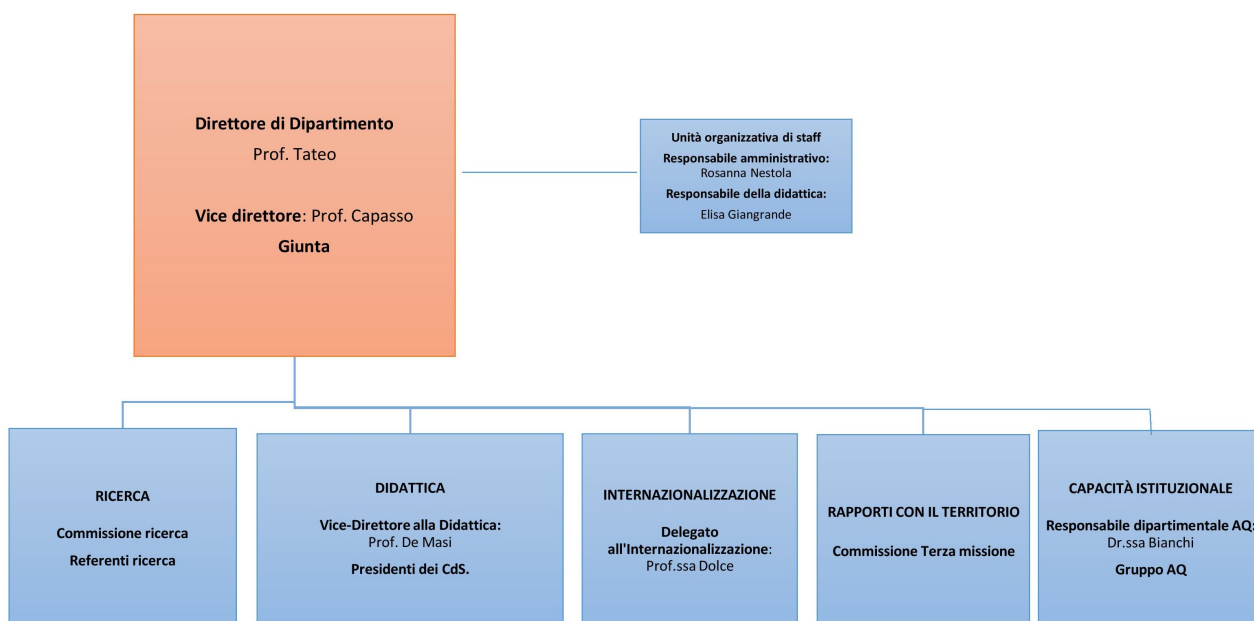


Tecnici	GIANGRANDE Elisa	CAVALIERI Maria Clara; PELLE' Natascia	DE MARCO Andrea LUCARELLA Domenico VALENTE Cesario		6
Bibliotecari		DE BLASI Francesca; ROSATO Rosa	TARANTINO M.Grazia LUCIANI Gabriele MANGIA Pietro OTRANTO Marco		6

In Allegato 1: Organigramma personale amministrativo

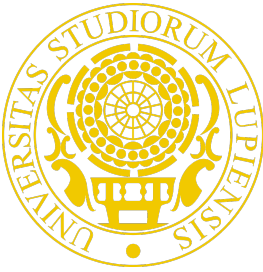
Organigramma del Dipartimento

L'organizzazione del Dipartimento, illustrata nell'organigramma di seguito, riflette le aree strategiche identificate dall'Ateneo nel Piano Strategico 2018-20.



Organigramma generale

Le prime quattro aree strategiche sono in continuità rispetto al precedente Piano Strategico di ateneo, mentre l'area strategica 'Capacità istituzionale' è stata inserita ex-novo dall'Ateneo nel presente ciclo di programmazione. Il Dipartimento di Studi Umanistici è sempre stato attivo in tutte e cinque le aree, sebbene per alcune di esse (Ricerca e Rapporti con il territorio) non avesse fino a novembre 2018 figure specifiche di riferimento, preferendo in tali casi demandare la gestione al Consiglio nella sua interezza, sotto la guida del Direttore.



1. Le linee di ricerca del Dipartimento

Quadro 1.A.

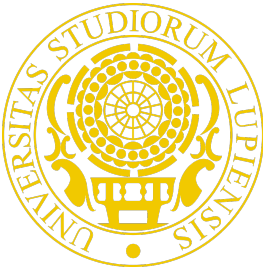
Il Dipartimento di Studi Umanistici promuove attività di ricerca, di formazione e di trasmissione critica dei saperi riguardo ad aree geopolitiche di cruciale importanza nel mondo contemporaneo e in ambiti disciplinari particolarmente rilevanti per l'integrazione della ricerca italiana nel contesto internazionale. Le discipline filologico-letterarie, linguistiche e filosofiche (rappresentate dai Settori Scientifico-Disciplinari L-FIL-LETT/*, L-LIN/*, L-OR/*, M-FIL/*) si affiancano alle Scienze Storiche e Pedagogiche (M-STO/*, M-PED/*), e alle Scienze dell'Antichità (L-ANT/*). La centralità dello studio ermeneutico e filologico dei testi da una prospettiva linguistica, letteraria, storica e filosofica, l'analisi dei processi di scambio e interazione culturale, la teoria e pratica della traduzione, così come l'analisi dei processi storici e antropologici in vari ambiti geografici ed epoche storiche differenti sono alcune delle principali traiettorie lungo le quali si articola la ricerca scientifica degli studiosi che afferiscono al Dipartimento. Per l'ampiezza delle aree coinvolte e la molteplicità delle discipline e delle lingue rappresentate, il Dipartimento di Studi Umanistici si presenta pertanto come un centro di ricerca innovativo in grado di coltivare tutte le specificità dell'area umanistica e, al contempo, di unire una ricerca pluriculturale e plurilinguistica a un progetto formativo altamente qualificato.

Ricerca

Il Rapporto VQR 2011-2014 evidenzia che il Dipartimento si posiziona al 33° posto (su 35) a livello nazionale fra i dipartimenti della sua stessa classe dimensionale (M) e in posizione 120° (su 158) in termini assoluti. Sia l'indicatore R (voto medio normalizzato, ovvero il voto medio del dipartimento rispetto al voto medio dei dipartimenti dell'area, benchmark = 1) che l'indicatore X (il rapporto tra il punteggio complessivo raggiunto dal dipartimento nell'area e il punteggio complessivo nell'area stessa, benchmark = 1) si pongono sotto la media nazionale (R=0,86; X=0,81). Solo il 36% (N =15) dei settori del Dipartimento sono settori per i quali ANVUR ha reso disponibili i dati a livello dei singoli dipartimenti, mentre il restante 64% (n=27) è composto da settori i cui risultati VQR a livello di dipartimento non sono pubblici, in quanto il numero dei docenti del Dipartimento inquadrati in quel settore è inferiore a tre. Considerando solo i settori la cui VQR è pubblica, si osserva un quadro con varie criticità, ma con al tempo stesso risultati molto positivi (v. Allegato 2 VQR_Statistiche Dipartimento): 6 settori hanno conseguito risultati pari o superiori alla media nazionale; di questi 2 si collocano ai primissimi posti (3° posto su 42; 3° posto su 36) a livello nazionale. I dati di questa VQR sono tuttavia inficiati dall'adesione di molti docenti alla protesta in atto nell'anno del rilevamento e relativa al blocco degli scatti stipendiali. Si segnala inoltre che 26 docenti (26.8%) hanno ricevuto il Finanziamento delle attività base di ricerca del 2017 (FABBR; su base competitiva nazionale; Allegato 3 - FABBR); di questi ben 11 afferiscono a SSD che nelle statistiche VQR di cui sopra risultavano non pubblici o con risultati inferiori alla media.

Tuttavia, per quanto riguarda l'indicatore Coefficiente di Produttività Scientifica dipartimentale(CPS), un indicatore di sintesi depurato dall'effetto dimensionale dei singoli dipartimenti e calcolato dal Consiglio di Amministrazione, il dipartimento si colloca al **2° posto** per la qualità della ricerca in Ateneo, dopo il Dipartimento di Ingegneria dell'innovazione (Allegato 4 - Delibera del CdA_n245).

In merito alla divulgazione dei risultati della ricerca va segnalato che il Dipartimento è sede di 4 riviste scientifiche *open access*, una delle quali (Lingue e Linguaggi di Classe A per l'Area 10. A questo si aggiungono 4 collane *open access*, 2 delle quali di recente istituzione (Allegato 5- Riviste e collane).



Per quel che riguarda la ripartizione delle risorse finanziarie il Dipartimento ha sempre avuto criteri chiari ed è costantemente attivo nel rivedere tali criteri alla luce di eventuali nuove indicazioni ministeriali o di ateneo, nonché in base al variare della disponibilità finanziaria e degli obiettivi strategici (v. Quadro 2.3C).

Il Dipartimento di Studi Umanistici presenta, sia nella ricerca che nella didattica, una forte vocazione interdisciplinare che facilita i rapporti con altri Dipartimenti dell'Ateneo così come con altri atenei italiani e stranieri. Tali rapporti sono alla base del profilo internazionale del Dipartimento che può contare, infatti, su un importante network internazionale (v. Quadro 4.A –Internazionalizzazione e Quadro 3.1. – Alta formazione). L'ampiezza di tale network consente ai docenti di avere accesso e promuovere proficue collaborazioni con atenei internazionali fornendo, al tempo stesso, agli studenti l'opportunità di svolgere periodi di studio all'estero e di arricchire la propria formazione umana e accademica.

Inoltre, il Dipartimento di Studi Umanistici è fortemente radicato e presente sul territorio anche per quel che riguarda la continua individuazione di nuove linee di ricerca e di linee di ricerca comuni, e al suo interno sono attivi 15 centri di ricerca ([https://www.studiumanistici.unisalento.it/centri di ricerca](https://www.studiumanistici.unisalento.it/centri_di_ricerca)), ivi inclusi 4 centri interdipartimentali e 3 centri interuniversitari.

Infine, in sinergia con istituzioni pubbliche, associazioni, scuole ed enti culturali il Dipartimento di Studi Umanistici ha tra i suoi principali obiettivi quello di rinsaldare il legame tra innovazione, ricerca ed esigenze del territorio (v. Quadro 5.A - Terza Missione). In questo ambito è da segnalare il Museo Papirologico (https://www.studiumanistici.unisalento.it/museo_papirologico), legato al Centro di Studi Papirologici del nostro Dipartimento, che custodisce una preziosa collezione composta da oltre 400 papiri, gran parte dei quali sono greci e demotici, ma non mancano papiri geroglifici, ieratici e copti.

Didattica

Il progetto formativo si declina in 5 corsi triennali e 6 corsi magistrali, elencati di seguito. Due dei corsi magistrali offrono percorsi internazionali a doppio titolo (per un totale di 3; per i percorsi doppio titolo v. Quadro 4.A, sezione A).

A questi si aggiunge il *Master di I livello in Mediazione Linguistica Interculturale in Materia di Immigrazione ed Asilo diretto* Maria Grazia Guido e ormai giunto alla XI edizione.

Corsi di laurea triennale:

Filosofia (classe ministeriale L-5)

Corso di Laurea Triennale in Lettere (classe ministeriale L-10)

Scienza e Tecnica per la Mediazione Linguistica (classe ministeriale L-12)

Lingue, Culture e Letterature Straniere (classe ministeriale L-11)

Scienze della Comunicazione (classe ministeriale L-20)

Corsi di laurea magistrale:

Corso di Laurea Magistrale in Lettere Moderne (classe ministeriale LM-14)

Corso di laurea Magistrale in Lettere Classiche (classe ministeriale LM-15)

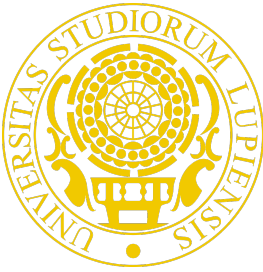
Lingue Moderne, Letterature e Traduzione (classe ministeriale LM-37)

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche (classe ministeriale LM-78)

Traduzione Tecnico-scientifica e Interpretariato (classe ministeriale LM-94)

Comunicazione pubblica, economica e istituzionale (classe ministeriale LM-59), di recente istituzione.

L'offerta formativa dei vari corsi di laurea è stabile e solida e offre una didattica di alto livello, particolarmente apprezzata dagli studenti. In base alle rilevazioni della soddisfazione studenti 2015-16



(Allegato 6 - Relazione annuale ateneo 2015-16, Tabella pp.12-13), la soddisfazione degli studenti del dipartimento nel suo insieme è pari o superiore alla media di Ateneo in tutte le voci e risulta la più alta dell'ateneo in 5 voci su 12.

PUNTI DI FORZA DEL DIPARTIMENTO

Tra i punti di forza del Dipartimento di Studi Umanistici vi sono:

a) la varietà e alta qualità dell'offerta formativa

b) percorsi magistrali internazionali a doppio titolo

c) due Dottorati di Ricerca internazionali con rilascio del titolo congiunto (v. Quadro 3.A - Alta formazione: dottorati di ricerca):

b) Un altro punto di forza del Dipartimento di Studi Umanistici è rappresentato dal fatto che 6 SSD dei 15 di cui ANVUR ha reso disponibili i dati a livello dipartimentale hanno conseguito risultati pari o superiori alla media nazionale; di questi 2 si collocano ai primissimi posti (3° posto su 42; 3° posto su 36) a livello nazionale.

PUNTI DI DEBOLEZZA

A fronte dei punti di forza elencati esistono alcune criticità soprattutto per quel che riguarda

1. la quantità e qualità dei prodotti di ricerca del Dipartimento, non molto soddisfacente stando all'ultimo rilevamento VQR

2. la disponibilità di risorse per la ricerca

3. eccessivo carico didattico sostenuto da una parte del corpo docente

4. infrastrutture che richiedono ristrutturazione e potenziamento

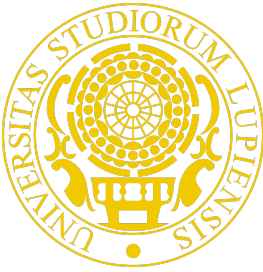
I due punti 3 e 4, non risolvibili all'interno del Dipartimento stesso, sono già da tempo all'attenzione degli organi di ateneo competenti. In questa sede ci concentreremo sui punti 1 e 2, che riteniamo di affrontare tramite gli obiettivi e le azioni identificati nel quadro 1.B.

Quadro 1.B. Obiettivi strategici di ricerca.

Il Dipartimento di Studi Umanistici intende perseguire obiettivi di alta qualità nelle sue attività di ricerca e si adopera costantemente per migliorare i risultati raggiunti. Intende inoltre incrementare la quantità e la qualità dei prodotti della ricerca. A questo fine si identificano una serie di azioni volte da un lato a tutelare e incrementare la qualità della ricerca e dall'altro a stimolare e incentivare la produttività scientifica.

Punto 1.

Istituire una Commissione Ricerca in cui siano rappresentati i vari SSD del Dipartimento. Compiti della Commissione Ricerca: proporre, sollecitare e coordinare azioni atte a stimolare e incentivare la produttività scientifica. Per stimolare e incentivare la produttività scientifica e migliorare la collocazione del Dipartimento nella VQR, si intende in particolare:



a) promuovere l'organizzazione di seminari, conferenze e volumi collettanei che possano costituire sia un momento di riflessione collettiva su temi di interesse comune e al tempo stesso stimolare la produzione scientifica soprattutto dei settori meno attivi;

b) vitalizzare le collane dipartimentali *open access* esistenti per la disseminazione dei risultati della ricerca e promuovere se necessario l'attivazione nuove collane.

Azioni e scadenze:

Dicembre 2018 – Nomina della commissione. Responsabile: Direttore del Dipartimento/Consiglio di Dipartimento.

entro 15 febbraio 2018 – primo incontro della Commissione Ricerca, durante il quale la commissione definirà un proprio calendario e linee operative, da condividere con il Consiglio di Dipartimento non oltre marzo 2019.

Punto 2.

v. Quadro 2.3.B

2. Strutture e risorse del Dipartimento per la ricerca

2.1. Laboratori di ricerca

Quadro 2.1.A.

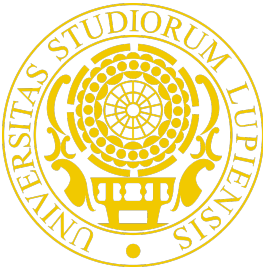
Il Dipartimento include diversi centri di Ricerca ([https://www.studiumanistici.unisalento.it/centri di ricerca](https://www.studiumanistici.unisalento.it/centri_di_ricerca)), ma l'unico dotato di laboratorio è il centro Centro di Ricerca Interdisciplinare sul Linguaggio (CRIL) (<http://www.cril.unisalento.it>). Il CRIL nasce grazie a un cofinanziamento della UE all'interno del PON 2000-2006, Ricerca Scientifica Sviluppo Tecnologico, Alta Formazione, riservato alle regioni dell'Obiettivo 1 (Decr. Dir. MIUR 1312, 09.07.2003).

In linea con una delle maggiori sfide del XXI secolo, l'attività di ricerca del CRIL mira a comprendere le basi neurobiologiche dei processi di percezione e produzione del linguaggio, sia in soggetti sani che patologici. Si tratta di un campo di ricerca a vocazione fortemente multidisciplinare, che tende ad esplorare settori di frontiera per giungere a una teoria unificata delle basi neurali che controllano il linguaggio.

Al CRIL è possibile monitorare in modo integrato la complessa attività della laringe, della lingua, delle labbra e dei muscoli orofacciali, così come dei movimenti oculari durante compiti audio-visivi in differenti contesti comunicativi, e in parallelo analizzare le risposte neurofisiologiche della corteccia cerebrale. Il CRIL, quindi, si configura come luogo ideale per individuare spazi di ricerca di confine, non ancora ben delineati, fra discipline linguistiche, mediche, fisiche, informatiche e ingegneristiche. All'interno di questa prospettiva al CRIL è possibile utilizzare strumentazione diversificata e altamente sofisticata, raramente concentrata in un unico laboratorio.

Un elenco delle più importanti attrezzature disponibili al CRIL è il seguente:

- Stimolazione Magnetica Transcranica ripetitiva (rMTS, repetitive Transcranial Magnetic Stimulation)
- Sistema Softaxic della EMS Medical System
- Sistema di digitizzazione spaziale della EMS Medical System:
- Diversi sistemi di Potenziali evento-correlati (ERPs, Event-Related Potentials) a 64 canali
- Elettromiografia
- Software Besa



- Eye Tracker ASL Model R6
- Software Presentation della EMS Medical System
- Software EPrime
- Computerized Speech Lab (CSL) 4500
- DB Sonic
- Laringografo (EGG - Elettroglossografia)
- Misurazione del flusso d'aria oronasale
- Ecografi (sistemi ad ultrasuoni): 2
- Articolografo Elettromagnetico 3D (EMA)
- Elettropalatografia (EPG)

Il CRIL si avvale della collaborazione di un tecnico, l'Ing. Francesco Sigona, in pianta stabile al CRIL, ma attualmente in aspettativa perché vincitore di dottorato di ricerca presso l'Università del Sannio.

Hanno svolto presso il CRIL le loro ricerche per il Dottorato numerosi dottorati tra cui 7 con titolo di studio acquisito presso altro Ateneo:

Silvio Cruschina – Università di Manchester

Francesca Nicora – Università NUIGALWAY, Ireland Pamela Mattana – Università La Sapienza, Roma

Sandra Miglietta – Università di Pisa

Paolo Lorusso – Università di Firenze

Massimiliano Iraci – Università di Palermo

Stefano Presutti – Università Tor Vergata di Roma

Marco Barone – Università di Chieti-Pescara

Francesca Nicora – Università di Pisa

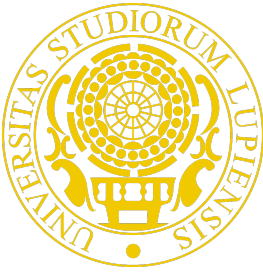
PUNTI DI FORZA

- Strumentazione all'avanguardia, impiegabile in ricerche interdisciplinari di elevatissimo profilo scientifico in numerosi ambiti di ricerca, e raramente raccolta in un singolo laboratorio.
- Il Direttore e il Vicedirettore del CRIL sono costantemente attivi nel ricercare collaborazioni nazionali e internazionali, anche di carattere interdisciplinare, e nel partecipare a bandi competitivi nazionali ed europei per il finanziamento delle attività di ricerca.

Quadro 2.1.B.

Sebbene non si identifichino problemi specifici che richiedano particolari azioni di miglioramento, Il Direttore e il Vicedirettore del CRIL e il Dipartimento tutto si impegneranno nel:

- Migliorare/aumentare le collaborazioni del Laboratorio con aree scientifiche a vocazione interdisciplinare sia dell'Università del Salento che di area italiana e internazionale;
- Individuare strategie e progettualità per attrarre maggiori fondi dai programmi di finanziamento europeo;
- Integrare in ricerche mirate la strumentazione in possesso del laboratorio.



2.2. Biblioteche

Quadro 2.2.A.

Il patrimonio librario del Dipartimento è distribuito su tre biblioteche: 1. Biblioteca Dipartimentale Aggregata di Studi Umanistici - Sezione di Filologia, Linguistica e Letteratura; Biblioteca Dipartimentale Aggregata di Studi Umanistici - Sezione di Lingue e Letterature Straniere; Biblioteca Dipartimentale Aggregata di Studi Umanistici - Sezione di Filologia Classica e di Scienze Filosofiche.

1: dispone di un patrimonio librario il cui ambito disciplinare riguarda prevalentemente la letteratura moderna italiana, la filologia moderna, la glottologia ma anche linguistica anglosassone, araba, cinese, francese, giapponese, neogreca, turca. La biblioteca include numerosi volumi di fondi donati nel corso degli anni (fondi Cesarini-Martinelli, Rago), ed ha anche un corposo numero di volumi rari e di pregio, molti dei quali stampati nei secoli scorsi, fra cui 15 "cinquecentine". Questa struttura è un punto di riferimento a livello nazionale per gli studiosi di filologia.

2. ha un patrimonio librario il cui ambito disciplinare riguarda prevalentemente le letterature in lingue moderne e la traduzione.

3. ha un patrimonio librario il cui ambito disciplinare riguarda prevalentemente la letteratura greca, latina, bizantina e cristiana, la storia e l'epigrafia romana, la storia del cristianesimo, la filosofia antica, medievale, moderna e contemporanea; possiede un discreto numero di testi di letteratura armena e di altre lingue orientali antiche. La biblioteca include l'archivio Kurt Flasch con numerosi materiali bibliografici sulla filosofia medievale e con gli originali delle lezioni universitarie tenute dal Flasch durante il suo lungo insegnamento a Bochum e numerosi volumi di fondi donati nel corso degli anni (fondi Tusiani, Gatto, Moro, Muraro, Semeraro, Armogathe, Colli-Montinari).

Tra le numerose risorse elettroniche gestite dal SIBA (http://siba.unisalento.it/home_page) e liberamente accessibili a tutti gli utenti dell'università, se ne individuano 43 di interesse per il nostro dipartimento (v. Allegato 7 - Risorse elettroniche). Queste includono: cataloghi elettronici, banche dati full-text e CD-rom.

I volumi posseduti dal Dipartimento sono circa 198.000, a cui si aggiungono 2350 testate di periodici.

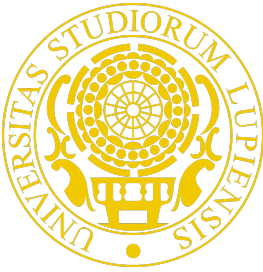
Dall'anno 2016, anno in cui il Dipartimento non ha ricevuto più dotazione ordinaria, che veniva destinata per una buona parte all'acquisto di libri, si procede all'acquisto di libri sui fondi studenti, su fondi di ricerca del singolo docente o con fondi di progetto, accogliendo direttamente le richieste dei singoli docenti. La procedura di acquisto libri prevede che si accolgano solo richieste di testi non già presenti nel catalogo dell'ateneo.

Punti di forza

- Grazie alla ricca presenza di testi relativi alla lingua araba, cinese, giapponese, neogreca, turca, bizantina, armena e di altre lingue orientali antiche, le biblioteche del Dipartimento si presentano come il secondo polo di riferimento per lo studio delle lingue asiatiche e del mediterraneo nell'Italia meridionale.

- Grazie al corposo numero di volumi rari e di pregio (volumi stampati nei secoli scorsi, fra cui 15 "cinquecentine") e la presenza di numerosi volumi di ambito filologico, le biblioteche del Dipartimento si presentano come punto di riferimento a livello nazionale per gli studiosi di filologia.

- Grazie alla presenza l'archivio Kurt Flasch, le biblioteche del Dipartimento si presentano come punto di riferimento per gli studiosi di filosofia medievale.



Punti di debolezza

La mancanza di una dotazione specifica destinata all'acquisto di materiale bibliografico e la necessità di far ricadere l'acquisto libri nei fondi studenti hanno rallentato e complicato la procedura, che ora necessita di una leggera revisione al fine di ridurre i tempi di acquisto dei volumi.

Quadro 2.2.B.

Obiettivi e azioni di miglioramento per i problemi individuati nel Quadro 1.2.A

Perfezionamento della procedura di richiesta e acquisto libri

Il docente invia alla dott.ssa Francesca De Blasi (bibliotecaria) l'elenco dei titoli di qui richiede l'acquisto.

La dott.ssa De Blasi controlla la presenza/assenza del titolo nel catalogo di ateneo e comunica l'esito del controllo al docente che ne ha fatto richiesta.

Il docente invia la richiesta ufficiale dei soli titoli non presenti alla Segreteria del Dipartimento (Sig.ra Nestola) se l'acquisto ricade su fondi personali, su fondi di progetto o su fondi del dottorato di ricerca. In tali casi l'acquisto verrà fatto immediatamente. Qualora invece l'acquisto debba ricadere sui fondi studenti, il docente invia invece la richiesta alla Commissione Paritetica di Dipartimento (Prof. Gerhard Hempel). N.B. Tutte le richieste devono includere obbligatoriamente tutti i campi specificati nell'apposito modulo.

La Commissione Paritetica delibera in base alla disponibilità finanziaria e comunica l'esito al singolo docente e contestualmente inoltra le richieste accettate alla Segreteria del Dipartimento (Sig.ra Nestola).

La Segreteria del Dipartimento procedere all'acquisto dei volumi in 3 momenti dell'anno, così da poter eseguire un ordine cumulativo. Tali periodi, fissi negli anni, saranno comunicati ai docenti affinché inviino le loro richieste in tempo utile. Questo passaggio della procedura è finalizzato a ridurre i tempi di avvio della pratica di acquisto.

Il bibliotecario che effettua l'inventario del testo acquistato trasmette al docente la relativa copia del buono di carico, a titolo di informazione.



2.3. Risorse finanziarie

Quadro 2.3.A. Entrate per le attività di ricerca suddivise per provenienza

	2018	2017	2016
FUR	429.075,86	364.750,06	406.972,42
Altri progetti finanziati dall'Ateneo	20.700	26.862,91	20.370
Progetti finanziati dall'UE	7.455		787,12
Progetti finanziati dalla regione		15.000	
Progetti finanziati dal MIUR			264.081,00
Progetti finanziati da altri ministeri	3.998,00	2.998,00	
Progetti finanziati da altri enti e imprese	17.616,43	57.668,86	96.791,59
Attività conto terzi	0	0	0
Trasferimenti dall'Ateneo	6.500,00	9.000,00	7.300,00
Etc.	8.200,00	8.400,00	6.000,00
Totale	493.545,29	484.679,83	802.302,13

Quadro 2.3.B.

Il dipartimento è costantemente attivo nell'acquisizione di fondi tramite progetti, ed è attivo su tutte le voci, fatta eccezione per l'attività conto terzi (in merito all'attività conto terzi vedere quadro 5.B). Per un dettaglio dei progetti per ogni categoria, v. Allegato 8 - Risorse Finanziarie.

Il Dipartimento sostiene i docenti nella attività di reperimento fondi tramite le seguenti azioni:

- segnala sistematicamente bandi inviando a tutti messaggio e-mail (Paolo Roggerone)
- supporta i docenti nella stesura del piano finanziario (Sig.ra Nestola)
- supporta i docenti nel contatto con gli uffici di ateneo, se necessario (Sig.ra Nestola).

Al fine di cercare di sostenere costantemente e incrementare i finanziamenti per la Ricerca provenienti da bandi, si ritiene opportuno nominare un Referente Ricerca per ogni macro area (L-LIN/*; L-FIL-LET/*; M-FIL/*; L-OR/*) scelto tra coloro che hanno già una consolidata esperienza nell'individuazione ed elaborazione di progetti. Questi referenti avranno il compito di supportare coloro che hanno intenzione di partecipare a un bando.

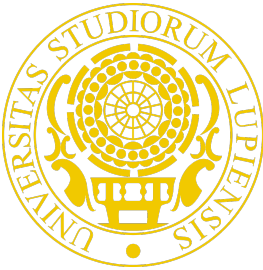
Azioni e scadenze:

dicembre 2018: Nomina dei referenti Ricerca. Responsabilità: Direttore del Dipartimento e Consiglio di Dipartimento

Quadro 2.3.C.

Definizione dei Criteri e delle modalità di distribuzione delle risorse

Nel 2014, il Dipartimento ha deliberato criteri e modalità chiari e trasparenti per regolare la distribuzione di fondi relativi all'assegnazione della ricerca di base e degli assegni di ricerca in data 6/3/2014 (Allegato 9 - Criteri 2014). Tali criteri sono stati utilizzati fino al 2016, anno in cui non è stata più assegnata da parte dell'Ateneo ai Dipartimenti la quota relativa alla ricerca di base (FUR). Nel 2018, in occasione della disponibilità di una quota premiale per la ricerca di base, messa eccezionalmente a disposizione dall'Ateneo (Allegato 4 - Delibera CDA 254 del 25.09.18), si è ritenuto necessario fissare nuovi criteri. Tali criteri sono



stati proposti dalla Giunta di Dipartimento in data 3 ottobre 2018 e approvati dal Consiglio di Dipartimento in data 9.10.2018. Questi criteri, validi solo per la distribuzione dei fondi ricevuti con la delibera di cui sopra, sono così riepilogabili: avere superato il 50% delle presenze al Consiglio di Dipartimento nell'2017 e superamento di due dei tre valori soglia della fascia immediatamente superiore a quella di appartenenza, rispetto al proprio settore.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Si ritiene necessario riaprire la discussione sui criteri di assegnazione dei fondi, alla luce degli obiettivi strategici definiti nel Quadro 1.B che prevedono non solo criteri di premialità ma anche sostegno e stimolo alla produzione scientifica dei settori meno attivi.

Azioni e scadenze:

entro **30 marzo 2019**: stabilire nuovi criteri. Responsabile: Giunta di Dipartimento

3. Alta formazione: dottorati di ricerca

Quadro 3.A.

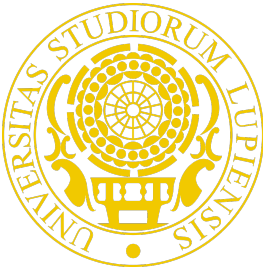
SITUAZIONE DI PARTENZA

All'interno del Dipartimento di Studi Umanistici sono sempre stati attivi vari dottorati di ricerca (<https://www.studiumanistici.unisalento.it/32>): Filologia ed ermeneutica del testo (sino al XXIX ciclo); Letterature e filologie (sino al XXIX ciclo); Studi linguistici, storico-letterari ed interculturali (sino al XXIX ciclo). Dal 2014 (XXX ciclo) sono attivi due corsi di dottorato internazionale. Il primo, intitolato **Filosofia. Forme e storia dei saperi filosofici** (www.cartesius.net), è un dottorato in convenzione con il rilascio del titolo congiunto fra l'Università del Salento (Dipartimento di Studi Umanistici), l'Université di Paris-Sorbonne (Ecole Doctorale 5, Concepts et languages) e la Universität zu Köln (Philosophische Fakultät, a.r.t.e.s. Graduate School). Esso è stato accreditato dall'ANVUR per il quinquennio 2017-2022 come Dottorato innovativo internazionale. Negli anni 2014-2017 questo dottorato ha accolto 16 dottorandi (4 per anno); di questi solo 3 (18.75%) erano laureati a Unisalento, 3 (18.75%) provenivano da atenei stranieri e i rimanenti 10 (62.5%) da altri atenei italiani.

Il secondo dottorato, denominato **Lingue, letterature e culture moderne e classiche**, è in convenzione internazionale con l'Università di Vienna (presso la quale è richiesto il soggiorno inderogabile di almeno un semestre), rilascia titolo congiunto e offre un percorso di alta formazione accademica fondata sulla cross-fertilization interdisciplinare nell'Area 10. Negli anni 2014-2017 il dottorato in Lingue, letterature e culture moderne e classiche ha accolto 16 dottorandi (4 per anno); di questi 14 (87.5%) erano laureati a Unisalento, 1 (6.25%) proveniva da atenei stranieri e 1 (6.25%) da altri atenei italiani.

PUNTI DI FORZA DEL DIPARTIMENTO

- 2 dottorati in convenzione internazionale e rilascio di titolo congiunto
- presenza costante di un buon numero di studenti che accedono al dottorato con titolo studio acquisito in altro ateneo italiano o straniero



PUNTI DI DEBOLEZZA

1. numero limitato di borse disponibili (dettato dalle disponibilità finanziarie dell'ateneo)
2. nell'estate 2018 l'università di Vienna ha stabilito di non volere più dottorati congiunti con atenei internazionali con rilascio di doppio titolo. Quindi dal 2019, l'accordo per l'attivazione di nuovi cicli di dottorato a doppio titolo con Vienna non verrà più rinnovato. L'università di Vienna porterà naturalmente a compimento i cicli già in corso.

Quadro 3.B.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Punto 1:

Dal piano strategico di ateneo 2018-20 emerge chiaramente che l'ateneo non prevede la possibilità di incremento delle borse di dottorato a suo carico. Pertanto l'unico modo per aumentare le borse di dottorato sarebbe quello di reperire finanziamenti esterni. Al momento, come unica azione si prevede di suggerire all'amministrazione centrale di monitorare e segnalare ai Dipartimenti eventuali bandi per borse di dottorato o finanziamenti per ricerche di dottorato emessi da enti statali, regionali, Unioni di Comuni, istituti bancari, fondazioni a carattere culturale ecc. e di supportare i responsabili dei dottorati nella partecipazione ai bandi.

Azioni e scadenze:

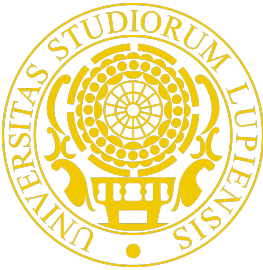
entro **31 dicembre 2018**: invio lettera congiunta agli organi di ateneo competenti, firmata dal Direttore del Dipartimento e dai responsabili dei due dottorati, con suggerimento di monitorare e condividere i bandi ERC (<https://erc.europa.eu/>) e di altri istituti che erogano borse di dottorato. Responsabile: Direttore di Dipartimento.

Punto 2:

Identificazione di un altro ateneo internazionale con cui attivare l'accordo di convenzione per il dottorato in **Lingue, letterature e culture moderne e classiche**.

Azioni e responsabilità:

Questa azione è già in corso. Alla data di stesura di questa relazione, la Prof.ssa Guido ha già avviato un dialogo con un ateneo spagnolo per la stipula di una convenzione e l'attivazione di un percorso di dottorato congiunto in **Lingue, letterature e culture moderne e classiche**, con rilascio di doppio titolo.



4. Internazionalizzazione

Quadro 4.A.

Nel periodo di riferimento 2012-2017 l'internazionalizzazione ha giocato un ruolo centrale nelle attività del Dipartimento di Studi Umanistici sia a livello di didattica che di ricerca, come dettagliato nelle due sezioni A) e B) che seguono.

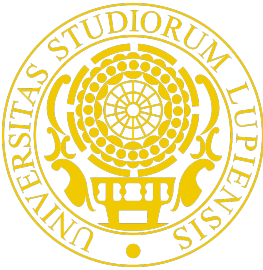
Tra le attività che si collocano su entrambi i fronti citiamo

- Le numerose convenzioni internazionali attivate e/o rinnovate (Allegato 10 - Elenco convenzioni internazionali).
- Entrambi i dottorati del dipartimento sono di carattere internazionale, realizzati in convenzione con atenei stranieri e con rilascio del titolo congiunto (v. Quadro 3.A).
- Dal 2015, il nostro dipartimento è sede di una Cattedra Manoel de Oliveira, risultato di un accordo di cooperazione con l'Istituto Camões, I.P (Portogallo).
- Dal 2016, istituzione del "Referente per le azioni di internazionalizzazione di Dipartimento" (Prof.ssa Maria Renata Dolce; v. Allegato 11 - Verbale 12-10-2016), a cui sono attribuiti i seguenti compiti: valutare le proposte degli studenti in mobilità per placement in modo che la proposta e la destinazione siano coerenti col corso di studio; valutare il riconoscimento dei CFU degli studenti in mobilità; valutare eventuali criticità emerse sugli accordi Erasmus; curare il database della mobilità del Dipartimento e delle attività internazionali; divulgare e dare informazioni su bandi Erasmus; partecipare alla commissione per la valutazione delle domande per le visite di docenza e/o monitoraggio.

A) Corsi di studio e didattica

Riguardo all'internazionalizzazione della didattica si segnala innanzitutto la realizzazione e l'avvio di 3 percorsi di laurea magistrale a doppio titolo. In particolare, il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Filosofiche ha attivato nell'A.A. 2015/2016 due percorsi internazionali per il Corso di Laurea Magistrale con l'Università di Colonia e l'Università Paris-Sorbonne. Si è trattato del primo corso di tutto l'Ateneo ad offrire un doppio titolo (double degree) pienamente valido in Italia e in uno dei due paesi partner (Francia e Germania). Si tratta di percorsi di eccellenza a numero chiuso. Il percorso Italo-francese ha inoltre ottenuto nel 2017 e nel 2018 un finanziamento dell'Università italo francese per la mobilità degli studenti iscritti al percorso. Inoltre, il CdS in Traduzione tecnico-scientifica e interpretariato ha realizzato un accordo con l'Università di Essex (Regno Unito) per un percorso a doppio titolo che è partito con l'a.a. 2018-19. Per i dettagli di questi percorsi a doppio titolo si vedano le schede SUA-CDS.

Inoltre, come si evince dalle relazioni di riesame dei CdS (v. Allegato 12 - Riesame-CDS.zip) i CdS hanno attivato varie strategie volte a un continuo rafforzamento e miglioramento dell'internazionalizzazione. Tra queste si elencano: l'individuazione di uno o più referenti impegnati a incentivare l'adesione degli studenti ai programmi internazionali (Erasmus + e Percorsi Internazionali ove attivati per la Laurea Magistrale), organizzazione di giornate di orientamento Erasmus, lezioni e seminari tenuti dai partner stranieri. Accanto alla mobilità prevista dagli accordi Erasmus, alcuni CdS (Filosofia) hanno cercato di incentivare la partecipazione degli studenti a Convegni o Workshop internazionali all'estero. Inoltre, gli studenti dei corsi di laurea in lingue sono stati coinvolti in attività di *Teletandem* con studenti di atenei stranieri, ovvero interazione orale mediata dalle tecnologie VoIP (es. Skype). Gli studenti di questi corsi di laurea hanno sperimentato interazioni in intercomprensione, come previsto dall'approccio plurale descritto nel Quadro di Riferimento per gli approcci plurali con colleghi appartenenti a varie università europee.



Si segnala inoltre l'attiva partecipazione del Dipartimento a progetti finanziati volti a incrementare la mobilità studentesca in entrata e/o di migliorare l'internazionalizzazione della didattica. I corsi di laurea in lingue e in filosofia (percorsi triennali e magistrali) sono stati coinvolti in due importanti progetti di mobilità: "Cross-border Studies in Humanities" (CUP F82I17000010008 Avviso pubblico Regione Puglia n. 8/2016 – "Azioni di transnazionalità delle Università pugliesi" ammesso a finanziamento con D.D. n. 9 del 18 gennaio 2017) approvato con finanziamento europeo di 250.000 euro per la mobilità incoming dalle Università di Sofia (Bulgaria) e Cluji, Bucarest (Romania), Skopje (Macedonia), Zara (Croazia), Albania (Valona e Tirana) e il Progetto "Erasmus Plus Action KA 107", con finanziamento europeo di 300.000 euro per la mobilità incoming e outgoing con Albania e Tunisia.

Infine, sono attivi numerosi accordi Erasmus per lo scambio studenti (dettagliati nelle SUA-CDS), che vedono una mobilità studenti in entrata/uscita di entità varia in base al CdS (dal 3,7% al 25% nelle triennali; dal 6,9% al 13,6% nelle magistrali; dati SUA-CDS, Quadro B7, link ad Almalaurea).

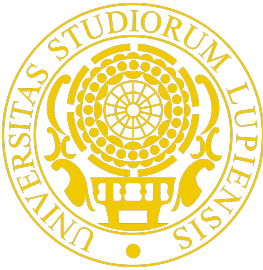
B) Ricerca

La scheda SUA-RD 2013 e una rilevazione compiuta nel mese di ottobre 2018 attraverso la somministrazione di un questionario a tutti i docenti afferenti al Dipartimento (v. Allegato 13 - Mail questionario, Allegato 14 - Questionario e Allegato 15 - Questionario AQ dip. Responses) offrono un quadro delle iniziative di internazionalizzazione attuate dal Dipartimento. In particolare un'analisi qualitativa dei dati di questo questionario emerge:

- la presenza di una rivista *open access* di fascia A "Lingue e Linguaggi" (<http://sibaese.unisalento.it/index.php/linguelinguaggi/index>) con una spiccata vocazione internazionale;
- la partecipazione a progetti di ricerca internazionali, tra i quali i seguenti:
 - EU 7° Progr. quadro 2009 Marie Curie Internat. Training Network. Progetto: Mobility of Ideas and Transmissions of Texts Università di Oxford, Leiden (coord.), Freiburg, Antwerpen e Salento. Importo progetto 2.300.000 totale (di cui Lecce 390.800) - finanziamento di due RTD/A - Principal Investigator: Loris Sturlese;
 - Lifelong learning programme 2013 LLP Reseaux Multilateraux KA2 - Progetto: MIRIADI: Mutualisation et Innovation pour un Reseau de l'Intercomprehension a Distance, Consortium: Università di Lyon, Aveiro, Barcelona, Cassino, Gießen, Grenoble, Iasi, Madrid, Mons, Salamanca, Salento, Strasbourg, UNED, Università Ca' Foscari Venezia -Principal Investigator: Paola Leone.
- cooperazione nel campo della ricerca scientifica con istituzioni internazionali non elencate nell'Allegato 10 (elencate nell'Allegato 15, colonna P).

Infine, un'analisi quantitativa dei dati raccolti tramite il Questionario (61 rispondenti su 97; v. Allegato 16 - Dati questionario analizzati), dal 2012 al 2017 si osserva che:

- 27 docenti hanno svolto didattica all'estero (ivi inclusi gli scambi Erasmus); il numero dei docenti attivi in didattica all'estero è passato da 12 del 2012 a 16 del 2017.
- Ogni anno il Dipartimento invita un discreto numero di colleghi stranieri a tenere seminari o altri interventi di carattere scientifico destinati a ricercatori o studenti (media: 49 all'anno); i docenti attivi nel promuovere questi inviti sono il 66% dei rispondenti al questionario. I servizi che il dipartimento mette a disposizione dei visiting professor ospiti sono principalmente wi-fi, scrivania e computer nello studio del docente che ha realizzato l'invito, patrimonio librario del polo umanistico.
- 88 docenti risultano essere stati attivi nella partecipazione a convegni internazionali; la partecipazione complessiva a convegni internazionali è passata da 72 nel 2012 a 115 (+60%) nel 2017.



- 40 docenti (66%) sono inseriti in uno o più gruppi di ricerca internazionali. Inoltre complessivamente i gruppi internazionali con i quali collaborano i docenti del dipartimento sono passati da 55 nel 2012 a 92 (+67%) nel 2017.

- Prima del 2012, 10 docenti vantavano riconoscimenti internazionali. Di questi 10, 5 hanno ricevuto ulteriori riconoscimenti internazionali nel periodo 2012-2017; ad essi si sono aggiunti 5 nuovi docenti a cui è stato attribuito un riconoscimento internazionale dopo il 2012.

Per riepilogare, negli anni 2012-2017, le iniziative di internazionalizzazione a livello dei CdS si sono concentrate su 3 obiettivi: 1. implementare e supportare la partecipazione degli studenti in uscita ai programmi internazionali quali Erasmus+, 2. promuovere la mobilità studentesca internazionale in ingresso, 3. accrescere l'internazionalizzazione dei corsi di studio.

Nello stesso periodo le azioni di internazionalizzazione della ricerca sono state chiaramente orientate a: 1. rafforzare la capacità progettuale in ambito internazionale; 2. potenziare sinergie con Università estere; 3. incrementare la mobilità in uscita e in entrata per attività di docenza e ricerca.

PUNTI DI FORZA

- 3 percorsi magistrali internazionali a doppio titolo
- 2 dottorati internazionali
- importanti convenzioni con atenei e di centri di ricerca anche esterni all'area UE es. Giappone, Cina e Brasile
- attiva partecipazione del Dipartimento a progetti finanziati volti a incrementare la mobilità studentesca in entrata e/o di migliorare l'internazionalizzazione della didattica
- sensibile miglioramento negli anni della quantità dei docenti impegnati in attività di internazionalizzazione e/o della quantità complessiva delle attività di internazionalizzazione
- 15% dei docenti con riconoscimenti internazionali

PUNTI DI DEBOLEZZA

1. alcuni corsi di laurea sono più attivi di altri nell'organizzare attività di promozione della mobilità studentesca
2. necessità di miglioramento dei tempi di conclusione degli accordi internazionali.
3. necessità di miglioramento del monitoraggio della mobilità internazionale in entrata e in uscita.
4. le attività internazionali del Dipartimento sono parecchie, ma manca un monitoraggio preciso e costante che ne dia contezza e manca uno strumento che ne dia visibilità.

Quadro 4.B.

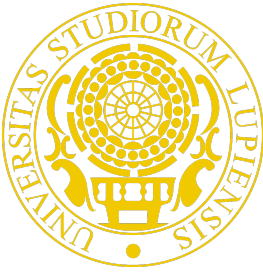
OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Il Dipartimento si pone due obiettivi: A) incrementare la mobilità studentesca in uscita e B) aumentare la visibilità internazionale del Dipartimento.

Punto 1 (obiettivo A):

Condividere tra i vari CdS le migliori prassi per la promozione della mobilità studentesca, al fine di incrementare ulteriormente la mobilità.

Azioni e responsabilità:



- entro **28 febbraio 2019**: riunione con Presidenti dei CdS per condividere le migliori prassi per la promozione della mobilità studentesca. Responsabile: Il Referente per le azioni di internazionalizzazione di Dipartimento (Prof.ssa Maria Renata Dolce)

- i presidenti dei CdS dovranno poi mettere in atto le prassi identificate secondo i tempi e le modalità scelti dai loro CdS.

Punto 2:

Segnalazione al Rettore e al Direttore Amministrativo della necessità di miglioramento dei tempi di conclusione degli accordi internazionali.

- entro **28 febbraio 2019**: invio al Rettore e al Direttore Amministrativo di una lettera con segnalazione della necessità di miglioramento dei tempi di conclusione degli accordi internazionali. Responsabile: Direttore del Dipartimento.

Punto 3:

Segnalazione al Rettore e al Direttore Amministrativo della necessità di un preciso monitoraggio della mobilità internazionale in entrata e in uscita.

- **entro 28 febbraio 2019**: invio al Rettore e al Direttore Amministrativo di una lettera con segnalazione della necessità di un preciso monitoraggio della mobilità internazionale in entrata e in uscita. In particolare si suggerisce che l'Ufficio Affari Internazionali istituisca e/o renda visibile ai Dipartimenti un database dettagliato degli accordi Erasmus in essere a livello di ateneo e di singoli corsi di laurea/dipartimento e dei dati relativi alla mobilità internazionale in entrata e in uscita. Responsabile: Direttore del Dipartimento.

Punto 4:

Implementare una raccolta dati permanente delle azioni di internazionalizzazione e dar loro visibilità sul sito del Dipartimento.

Azioni e responsabilità:

- **entro 31 gennaio 2019**: preparazione interfaccia raccolta dati - Responsabile: Referente per le azioni di internazionalizzazione di Dipartimento (Prof.ssa Maria Renata Dolce) con l'ausilio del Responsabile dipartimentale AQ, e del responsabile sito dipartimento (Domenico Lucarella).

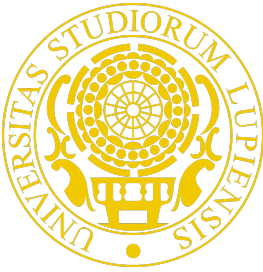
- **consiglio dipartimentale di febbraio**: illustrazione interfaccia al Consiglio - Responsabile: Direttore del Dipartimento e Referente per le azioni di internazionalizzazione di Dipartimento

- **entro fine febbraio 2019**: identificazione dei dati relativi all'internazionalizzazione da pubblicare sul sito web del dipartimento e definizione della forma in cui pubblicarli. Responsabile: Referente per le azioni di internazionalizzazione di Dipartimento, con l'ausilio del Responsabile AQ e del tecnico responsabile per il sito del Dipartimento (Domenico Lucarella).

- **entro 31 maggio 2019**: raccolta dati anni 2016 – 2018 - Responsabile: docenti del dipartimento

- **entro 30 luglio 2019**: impostazione di una pagina specifica per la terza missione sul sito del Dipartimento e pubblicazione dei dati esistenti. Responsabile: Domenico Lucarella

- **entro 31 maggio 2020**: raccolta dati 2019: Responsabile: docenti del dipartimento



- **entro 31 maggio 2021:** raccolta dati 2020: Responsabile: docenti del dipartimento

Il Referente per le azioni di internazionalizzazione di Dipartimento stimolerà i docenti a effettuare l'inserimento dei dati.

5. La terza missione

La Terza Missione ha due principali obiettivi: favorire la crescita economica, attraverso la trasformazione della conoscenza prodotta dalla ricerca in conoscenza utile a fini produttivi. Rientrano in quest'ambito la gestione della proprietà intellettuale, la creazione di imprese, la ricerca conto terzi, in particolare derivante da rapporti ricerca-industria, e la gestione di strutture di intermediazione e di supporto, in genere su scala territoriale. Ulteriore obiettivo è quello di aumentare il benessere della società attraverso la produzione di beni pubblici. Tali beni possono avere contenuto culturale (eventi e beni culturali, gestione di poli museali, scavi archeologici, divulgazione scientifica), sociale (salute pubblica, consulenze tecnico/professionali fornite in équipe educativo (educazione degli adulti, life long learning formazione continua) o di consapevolezza civile (dibattiti e controversie pubbliche, expertise scientifica). Per la fruizione di tali beni non è previsto, in linea generale, il pagamento di un prezzo, o in ogni caso di un prezzo di mercato. Le modalità con cui queste attività si manifestano sono innumerevoli.

Quadro 5. A.

SITUAZIONE DI PARTENZA

Nella cosiddetta Terza missione rientrano tutte le attività volte a raggiungere l'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza al fine di contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società. In tale prospettiva i docenti afferenti al Dipartimento di Studi Umanistici si impegnano per comunicare e divulgare la conoscenza attraverso una relazione diretta con il territorio e con tutti i suoi attori.

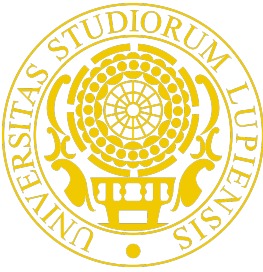
Nello specifico, nell'ambito della Terza missione, il Dipartimento in questi ultimi anni, si è particolarmente impegnato sui seguenti fronti:

- attività di valorizzazione delle competenze presso enti e istituzioni, tramite la partecipazione a bandi internazionali, nazionali, regionali e locali. Nel Piano Strategico dell'Ateneo 2018-2020, questa voce è collocata nell'Area strategica Ricerca. In questa relazione, questi aspetti verranno discussi nella sezione 2.3 Risorse finanziarie.

- attività tese a diffondere, promuovere e valorizzare la cultura e le esperienze attraverso azioni di *Public Engagement*; sotto questa voce si riunisce l'organizzazione di e/o la partecipazione a iniziative aventi valore educativo e/o culturale realizzate sul territorio e per il territorio e destinate a un pubblico variegato.

In particolare, in base ai dati pervenuti a settembre 2018 e relativi al quadriennio 2014-18 (v. Allegato 17 - Terza missione dipartimento e Allegato 18 - Terza missione ritabulati per un elenco dei dati raccolti), i docenti del dipartimento sono stati impegnati nelle seguenti tipologie di attività di *public engagement*:

- a) convegni e seminari pubblici (es. seminari nelle scuole o presso enti locali; interventi a convegni organizzati da comune, enti locali, organizzazioni culturali);
- b) eventi culturali (es. presentazione di libri di autori altri; partecipazione a dibattiti pubblici);



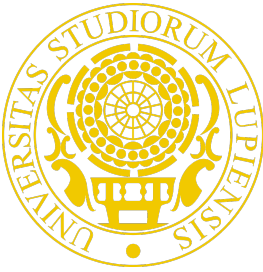
- c) presentazioni pubbliche di pubblicazioni e progetti di ricerca del Dipartimento (queste attività sono fortemente in linea con le azioni previste nel Piano strategico di Ateneo: “Comunicare Strategie, obiettivi e risultati di didattica e ricerca”).
- d) pubblicazioni di carattere divulgativo (es.: articoli su quotidiani o siti web divulgativi);
- e) creazione/gestione di siti web e blog tematici divulgativi;
- f) visite culturali guidate (es. visita agli scavi archeologici; visita al museo; organizzazione viaggi culturali)
- g) attività di formazione con destinatari diversi rispetto ai soli studenti universitari di Unisalento (es. Corsi di Aggiornamento, Perfezionamento, Qualificazione delle competenze professionali; Scuole estive; Laboratori di ricerca-azione; attività di formazione presso scuole o enti territoriali) (queste attività sono fortemente in linea con le azioni strategiche previste nel Piano strategico di Ateneo: “Apprendimento permanente”);
- h) attività di Orientamento, con incontri formativi presso le Scuole del territorio (queste attività sono fortemente in linea con le azioni strategiche previste nel Piano strategico di Ateneo: “Comunicare Strategie, obiettivi e risultati di didattica e ricerca”);
- i) realizzazione di percorsi di Alternanza Scuola Lavoro secondo le indicazioni ministeriali;
- J) giornate-incontro con gli imprenditori/rappresentanti delle Aziende del Territorio (queste attività sono fortemente in linea con le azioni strategiche previste nel Piano strategico di Ateneo: “job placement e raccordo con il mondo del lavoro”)
- k) collaborazioni con enti e associazioni locali finalizzate alla produzione di beni e/o servizi (es. accordo con il Festival del Cinema Europe per la realizzazione dei sottotitoli dei film).

Alcune delle attività menzionate sono state formalizzate tramite la stipula di convenzioni (in particolare: le attività di tipo g e k; v. Allegato 19 - Elenco convenzioni terza missione). Tuttavia non per tutte le tipologie di attività è funzionale attivare una convenzione, e non per tutte le attività per cui sarebbe consigliabile attivare una convenzione questo passaggio è stato fatto. Questo rende difficoltoso tenere traccia delle attività di *public engagement* e allo stato attuale, nonostante lo sforzo della segreteria del Dipartimento (richiesta inviare informazioni sulle attività di terza missione – Allegato 20 – mail terza missione), i dati disponibili sulle attività di *public engagement* sono parziali e non consentono un’analisi quantitativa di tali attività.

Inoltre, sempre in base ai dati pervenuti a ottobre 2018, sembrerebbe che alcuni docenti siano più attivi di altri in attività di terza missione. Questo è un dato fisiologico, ma che verrà comunque utilizzato come spunto di riflessione.

PUNTI DI FORZA DEL DIPARTIMENTO:

- Il dipartimento è nel complesso abbastanza attivo in attività di terza missione.
- La gamma delle attività di terza missione svolte è molto variegata e tocca vari aspetti fondamentali del territorio.
- Alcune delle attività di terza missione svolte in questi anni sono già fortemente in linea con le azioni previste nel Piano strategico di Ateneo: “Comunicare Strategie, obiettivi e risultati di didattica e ricerca”; “apprendimento permanente” e “job placement e raccordo con il mondo del lavoro”.



PUNTI DI DEBOLEZZA

1. Manca traccia sistematica delle attività di terza missione. Tenere traccia sistematica delle singole attività e della loro tipologia potrebbe consentire una più precisa analisi quantitativa delle stesse.
2. Manca una forma di coordinamento delle attività. La creazione di un sistema dipartimentale di promozione e coordinamento della terza missione potrebbe favorire il coinvolgimento di un maggior numero di colleghi in attività di terza missione e indirizzare le azioni del Dipartimento verso azioni ad alto impatto sul territorio, quali ad esempio le seguenti linee di azione evidenziate nel Piano Strategico di Ateneo 2018-20: Carrer Lab dipartimentali; Convenzioni/Protocolli di intesa con ordini professionali e/o enti pubblici o privati per la progettazione e realizzazione congiunta di iniziative di Apprendimento Permanente; .
3. Il Dipartimento non è attivo in attività conto terzi. L'attività conto terzi (a nostro parere elencabile nella terza missione, ma elencata nel Piano Strategico di Ateneo tra le attività delle linea di intervento Ricerca) valorizza le competenze specifiche del Dipartimento, contribuisce al benessere del territorio che si avvale di competenze altamente qualificate (più qualificate rispetto alla media del mercato del lavoro) e incrementa le risorse economiche del dipartimento, da spendere in servizi fondamentali, quali biblioteche, laboratori ecc.
4. Le attività di terza missione del Dipartimento potrebbero essere maggiormente valorizzate tramite la loro pubblicizzazione sul sito del Dipartimento stesso e/o altri canali istituzionali e non.

Quadro 5.B.

AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Punto 1:

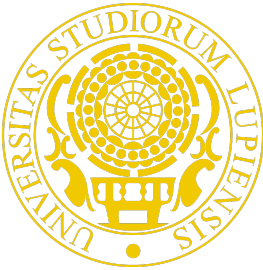
Per tenere traccia sistematica delle attività di *public engagement* si avvierà la realizzazione di un database delle attività di terza missione.

Azioni e scadenze:

- entro **31 gennaio 2018**: preparazione interfaccia raccolta dati - Responsabile: Responsabile dipartimentale AQ, con l'ausilio della commissione AQ e del responsabile sito dipartimento (Domenico Lucrella).
- **consiglio dipartimentale di febbraio**: illustrazione interfaccia al Consiglio - Responsabile: Direttore del Dipartimento, con l'ausilio del Responsabile AQ
- entro 31 maggio 2019: raccolta dati anni 2016 – 2018 - Responsabile: docenti del dipartimento
- entro 31 maggio 2020: raccolta dati 2019: Responsabile: docenti del dipartimento
- entro 31 maggio 2021: raccolta dati 2020: Responsabile: docenti del dipartimento

Il Responsabile dipartimentale AQ stimolerà i docenti a effettuare l'inserimento dei dati.

Punto 2



Costituzione della Commissione Terza Missione. La commissione ha come fine ultimo quello di favorire il coinvolgimento di un sempre maggior numero di colleghi in attività di terza missione e di sollecitare la realizzazione di azioni in linea con le seguenti azioni previste nel Piano Strategico di Ateneo 2018-20: 1. Comunicare strategie, obiettivi e risultati di didattica e ricerca, 2. apprendimento permanente e 3. *job placement* e raccordo con il mondo del lavoro.

Azioni e scadenze:

- Consiglio di **dicembre 2018**: nomina della Commissione dipartimentale Terza missione. Responsabilità: Direttore del Dipartimento.
- entro **30 gennaio 2019**: Prima riunione Commissione Terza missione: Responsabilità: Responsabile dipartimentale AQ. Durante questa prima riunione la Commissione stabilirà un calendario delle proprie attività e un elenco delle azioni che intende perseguire. Il calendario delle attività dovrebbe prevedere riunioni periodiche (es. bimestrali). Le azioni da perseguire includono obbligatoriamente le azioni definite ai punti 3 e 4 di questo piano strategico e l'analisi annuale delle attività di Terza missione (basata sui dati della raccolta permanente), analisi indispensabile per l'autovalutazione del Dipartimento. La Commissione AQ suggerisce inoltre alla Commissione di considerare le azioni brevemente descritte nell'Allegato 21 - Suggerimenti per terza missione.

Punto 3

Identificazione di eventuali possibili attività da svolgere conto terzi e di un eventuale tariffario.

Azioni e scadenze:

- entro **maggio 2019**: ricognizione all'interno dei vari settori/docenti e identificazione di eventuali attività/tariffe per attività conto terzi: - Responsabile: Commissione dipartimentale Terza Missione
- **consiglio di giugno 2019**: condivisione dell'esito dei lavori (elenco/tariffario) con il Consiglio.
- entro **30 luglio 2019**: pubblicazione dell'eventuale tariffario sul sito del Dipartimento - Responsabile: Sig. Nestola supportata da Domenico Lucarella.

Punto 4

Valorizzazione delle attività dipartimentali di terza missione tramite la loro pubblicizzazione sul sito del Dipartimento stesso e/o altri canali istituzionali e non.

Azioni e scadenze:

- entro **30 gennaio 2019**: Consolidare la collaborazione con gli uffici di Ateneo (es. COORT; Ufficio Comunicazione) per concordare azioni congiunte per la pubblicizzazione delle attività di terza missione. Responsabile: Commissione Terza Missione.
- entro **30 giugno 2019**: identificazione dei dati relativi alla terza missione da pubblicare sul sito web del dipartimento e definizione della forma in cui pubblicarli. Responsabile: Commissione Terza Missione, con l'ausilio del Responsabile AQ e del tecnico responsabile per il sito del Dipartimento (Domenico Lucarella).
- entro **30 luglio 2019**: impostazione di una pagina specifica per la terza missione sul sito del Dipartimento e pubblicazione dei dati esistenti (attività terza missione 2016-18). Responsabile: Domenico Lucarella.